



Ministero della Salute

Longevità e prevenzione delle cronicità: piani, programmi e linee d'azione

Daniela Galeone
Direzione Generale della
Prevenzione Sanitaria – Ufficio 8

**LONG-TERM CARE - STATI GENERALI
DELL'ASSISTENZA A LUNGO TERMINE**

**Auditorium Biagio D'Alba - Ministero della Salute
11 e 12 luglio 2023**



ITALIA LONGEVA
PER L'INVECCHIAMENTO E LA LONGEVITÀ ATTIVA

INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE



SUCCESSO DELLA SANITÀ PUBBLICA



**NECESSITÀ DI ULTERIORI
INTERVENTI
SANITARI E SOCIALI**

L'ETÀ ANZIANA

È UNA REALTÀ COMPLESSA E VARIEGATA

(anziani attivi e in salute, anziani non autosufficienti, anziani fragili)

È PIÙ COLPITA DALLA POVERTÀ

È PIÙ ESPOSTA A FENOMENI DI ESCLUSIONE SOCIALE, ISOLAMENTO E ABBANDONO

HA MAGGIOR PRESENZA DI MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE E INVALIDANTI

IL PAZIENTE ANZIANO

- ❖ È spesso affetto da più patologie croniche (comorbidità o multimorbidità più frequente con il progredire dell'età)
- ❖ ha esigenze assistenziali connesse a condizioni cliniche e altri determinanti (*status socio-familiare, ambientale, accessibilità alle cure ecc.*)



LA PRESENZA DI PLURIPATOLOGIE RICHIEDE:

- intervento di diverse figure professionali
- trattamenti farmacologici multipli di lunga durata
- schemi terapeutici complessi e di difficile gestione
- (*possibile riduzione compliance, aumento del rischio di prescrizioni inappropriate, interazioni farmacologiche e reazioni avverse*)

DOMANDA DI SERVIZI SANITARI PER SOGGETTI ANZIANI CON MCNT SEMPRE PIÙ ALTA

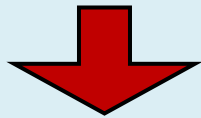
AUMENTO DELLA DISABILITÀ LEGATA A MCNT

(persone con ridotta autonomia, scarsa inclusione sociale e minore partecipazione alla vita attiva)

Agire per l'invecchiamento attivo: *Processo di ottimizzazione delle opportunità relative a salute, partecipazione e sicurezza per migliorare la qualità della vita delle persone anziane (OMS)*

Richiede:

- Strategia mirata all'intero corso dell'esistenza (dai primi 1000 giorni e per tutto il ciclo di vita)
- Azione sui determinanti economici e sociali, ambientali, culturali
- Interventi per modificare i comportamenti individuali
- Interventi per modificare/migliorare in senso salutare l'ambiente in cui si vive



Permettere a uomini e donne di mantenersi in buona salute e di condurre una vita indipendente e attiva



Investire nella prevenzione

Perché la prevenzione delle malattie croniche è possibile



è necessaria una strategia:

- **globale**
- **integrata**
- **intersettoriale**
- **approccio per fasi**

La chiave del successo:

- ❑ la collaborazione intersettoriale
- ❑ un migliore coordinamento delle azioni tra più settori

(compresa la collaborazione tra settore pubblico e privato)

POLITICHE SINERGICHE

nessuna politica è sufficiente da sola

Le politiche sanitarie possono anche aiutare ad affrontare questioni come cambiamenti climatici, povertà e disuguaglianze

Allo stesso tempo le politiche di altri settori possono contribuire a migliorare la salute, anche se non mirano necessariamente alla sua tutela

(politiche per migliorare la qualità dell'ambiente urbano edificate e la qualità dell'aria)

La strategia Italiana

Promuovere la salute come bene collettivo con integrazione tra le azioni che competono alla collettività e quelle che sono responsabilità dei singoli



CREARE CONSAPEVOLEZZA
(EMPOWERMENT)

CREARE CONTESTI



RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Orientata:

- alla trasformazione delle condizioni sociali, ambientali, culturali, economiche e strutturali che hanno un impatto sulla salute
- al rinforzo delle capacità e dei livelli di autonomia delle persone nelle scelte che hanno un impatto sulla salute individuale e collettiva (*empowerment*)
- al coinvolgimento delle comunità per favorire le modificazioni delle condizioni che influiscono sullo stato di salute

DPCM 4.5.2007 « Guadagnare Salute», PATTO PER LA SALUTE (2014-2016; 2019-2021), PIANI NAZIONALI DELLA PREVENZIONE, «Nuovi» LEA - DPCM 12/01/2017)

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

Intesa Stato-Regioni 6 agosto 2020

- ❑ considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (*One Health*)
- ❑ promuove l'applicazione di un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato per affrontare i rischi potenziali o già esistenti che hanno origine dall'interfaccia tra ambiente-animali-ecosistemi umani, riconoscendo che la salute delle persone, degli animali e degli ecosistemi sono interconnessi
- ❑ ribadisce l'approccio:
 - *life course* finalizzato al mantenimento del benessere in ciascuna fase dell'esistenza
 - *per setting* come strumento facilitante per le azioni di promozione della salute e di prevenzione
 - *di genere* al fine di migliorare l'appropriatezza e l'equità degli interventi
- ❑ promuove l'implementazione di programmi e azioni supportati da prove di efficacia e sostenibilità (*evidence*)
- ❑ considera il **contrasto alle disuguaglianze di salute obiettivo trasversale a tutti i Macro obiettivi**
- ❑ mira a rendere «esigibili» i nuovi LEA della prevenzione

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

MO 1 – Promuovere la salute e prevenire le malattie croniche

Obiettivi specifici:

- Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale
- Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale della Cronicità
- Ridurre la prevalenza di anziani in condizioni di fragilità (*empowerment individuale e dei caregiver, stili e ambienti di vita, condizioni e risorse sociali, rete di sostegno e di assistenza, etc.*)
- Favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

MO 1 – MALATTIE CRONICHE - LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO:

- Sviluppo di programmi di prevenzione nei primi 1000 giorni, al fine di garantire le migliori condizioni di “partenza” ai nuovi nati e attivazione percorsi di promozione della salute e sani stili di vita familiari per genitori di bambini 0-36 mesi
- Sviluppo di programmi di promozione della salute, anche trasversali ai principali fattori di rischio, condivisi tra Servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative e datori di lavoro
- Sviluppo di programmi intersettoriali per ottimizzare le politiche di pianificazione urbanistica
- Sviluppo di programmi finalizzati alla riduzione del rischio per MCNT e alla presa in carico delle persone affette da patologia, per una gestione integrata e sistemica della cronicità, attraverso:
 - *interventi volti a promuovere competenze e comportamenti salutari nelle persone sane e malate e loro caregiver (health literacy, empowerment ed engagement)*
 - *offerta di counseling individuale anche in contesti opportunistici, per il contrasto del tabagismo e del consumo rischioso e dannoso di alcol e la promozione di sana alimentazione e attività fisica*
 - *attivazione di interventi strutturati di esercizio fisico*
 - *attivazione di procedure e percorsi preventivi e terapeutico-assistenziali, secondo un approccio integrato tra prevenzione e cura*
- Implementazione di programmi trasversali che impattino sui fattori di protezione per un invecchiamento in buona salute e con ridotto carico di malattia e disabilità (*empowerment individuale e dei caregiver, stili e ambienti di vita, condizioni e risorse sociali, rete di sostegno e di assistenza, etc.*)

PP2 Comunità attive

- 1.8 Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei *setting* di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale
- 1.10 Sviluppare la gestione proattiva dei fattori di rischio modificabili della demenza al fine di ritardare o rallentare l'insorgenza o la progressione della malattia
- 1.17 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità
- 1.18 Favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane
- 1.19 Ridurre la prevalenza di anziani in condizioni di fragilità

- 5.1 Implementare il modello della "Salute in tutte le politiche" secondo gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l'applicazione di un approccio *One Health* per garantire l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute
- 5.8 Promuovere e supportare interventi intersettoriali per rendere le città e gli insediamenti umani più sani, inclusivi e favorevoli alla promozione della salute, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili della popolazione, includendo in particolare i bambini
- 5.9 Migliorare la qualità dell'aria indoor e outdoor

Il Programma si rivolge alle varie fasce di età (bambini/adolescenti, adulti e anziani) e si articola nello sviluppo di:

- a) interventi finalizzati alla creazione di contesti specifici idonei alla promozione dell'attività motoria con interventi strutturali e ambientali
- b) interventi sulla popolazione sana, sedentaria o non sufficientemente attiva, promuovendone il movimento in *setting* specifici (scolastico, lavorativo e di comunità), nella quotidianità e in occasioni organizzate
- c) interventi sulla popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani), anche attraverso programmi di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA)
- d) azioni di comunicazione, informazione e formazione, rivolti sia alla popolazione che agli operatori sanitari.

PP3 “Luoghi di lavoro che promuovono salute”

OBIETTIVO

- ❑ Sostenere la promozione della salute negli ambienti di lavoro, secondo il modello **Workplace Health Promotion** (WHP) raccomandato dall’OMS, in particolare per:
 - a) la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche
 - b) la promozione **dell’invecchiamento attivo e in buona salute**

Il Programma, utilizzando la leva della Responsabilità Sociale d’Impresa, prevede l’ingaggio dei “Datori di lavoro” (del privato e del pubblico) nella attivazione di processi e interventi tesi a rendere il luogo di lavoro un ambiente “favorevole alla salute” attraverso cambiamenti organizzativo-ambientali incoraggino e facilitino l’adozione di stili di vita salutari e l’ incremento di competenze e consapevolezze (empowerment) nei lavoratori.

Strumenti di supporto alle strategie intersettoriali e al PNP

☐ Accordo Stato Regioni del 17 gennaio 2019

Indirizzi di policy integrate per la Scuola che promuove salute

☐ Accordo Stato-Regioni del 7 marzo 2019

Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione

☐ Accordo Stato-Regioni del 22 settembre 2021

Documento di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica

☐ Accordo Stato-Regioni del 3 novembre 2021

LINEE DI INDIRIZZO SULL'ATTIVITÀ FISICA - Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce d'età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie

☐ Accordo Stato-Regioni del 21 luglio 2022

Documento di indirizzo per la prevenzione del sovrappeso e dell'obesità

Strumenti di supporto alle strategie intersettoriali e al PNP

- A disposizione dei decisori, degli operatori sanitari e non e dei diversi stakeholder coinvolti a vario titolo nella promozione della salute e nella prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili**
- definiscono strategie e azioni incisive per promuovere stili di vita salutari e contrastare i principali fattori di rischio**
- contribuiscono a sviluppare e mantenere partnership e impegni**
- a sostegno della progettazione dei piani di prevenzione regionali**
- a disposizione delle Istituzioni e le Organizzazioni impegnate nella progettazione di percorsi di formazione superiore sulla promozione dell'attività**

Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità

- ❑ **Definiscono la classificazione eziologica e fenotipica dell'obesità, i criteri diagnostici** attraverso l'utilizzo di test biochimici e metodiche di riferimento e forniscono indicazioni su quando ricorrere alla chirurgia bariatrica
- ❑ **Forniscono indirizzi** per:
 - definizione di percorsi preventivi diagnostico-terapeutici dedicati (**P-PDTA**) per bambini/adolescenti, adulti e anziani
 - realizzazione di una rete nutrizionale Territorio-Ospedale per la prevenzione e la cura, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 24 novembre 2016
- ❑ **Il "PPDTA Obesità** integra prevenzione e cura nel rispetto delle specifiche competenze per una stabile adozione da parte del paziente di uno stile di vita consapevole, sostenibile e salutare.
- ❑ **Il PPDTA** si articola in tre livelli:
 - assistenza territoriale convenzionata (pediatra di libera scelta o medico di medicina generale);
 - dipartimento di prevenzione e centri Spoke della Rete clinico-nutrizionale;
 - centri ospedalieri, ad alta specializzazione, per la cura dell'obesità grave o con complicanze (centri Hub).



Ministero della Salute

Piano Oncologico Nazionale:
documento di pianificazione e indirizzo
per la prevenzione e il contrasto del
cancro
2023-2027

Intesa S-R 26.1.2023

- Finalizzato a migliorare il percorso complessivo di lotta alle patologie neoplastiche in termini di efficacia, efficienza, appropriatezza, empowerment e gradimento dei pazienti, nonché a contenere i costi sanitari e sociali da esse determinati
- Individua obiettivi e linee strategiche, corredati da alcuni indicatori di monitoraggio

2. La prevenzione sostenibile del cancro

1. Prevenzione primaria

1. Stili di vita

- *Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale*
- *Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità*

OBIETTIVI
STRATEGICI

LINEE STRATEGICHE AREA STILI DI VITA

- Adozione e implementazione di un approccio globale e sistemico, articolato in azioni di documentata efficacia, ~~continuativo e integrato lungo tutto il percorso scolastico (a partire dalla scuola dell'infanzia)~~ per la promozione della salute
- Sviluppo di programmi di promozione della salute, anche trasversali ai principali fattori di rischio, condivisi tra Servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative e datori di lavoro, attivando reti e comunità locali, finalizzati a:
 - ~~contrasto al consumo di prodotti del tabacco e con nicotina~~
 - contrasto al consumo dannoso e rischioso di alcol
 - ~~riduzione dell'inattività fisica e della sedentarietà~~
 - ~~contrasto all'obesità/sovrappeso, in particolare quella infantile~~
 - ~~riduzione del consumo eccessivo di sale e promozione dell'utilizzo del sale iodato~~
 - aumento del consumo di frutta e verdura
- Sviluppo di programmi finalizzati alla riduzione del rischio per MCNT e alla presa in carico delle persone affette da patologia, per una gestione integrata e sistemica della cronicità, attraverso:
 - ~~interventi volta a promuovere~~ competenze e comportamenti salutari nelle persone sane e malate, per ridurre il bisogno di presa in carico (*health literacy, empowerment ed engagement*)
 - offerta di *counseling* individuale, anche in contesti opportunistici, per il contrasto del tabagismo e del consumo rischioso e dannoso di alcol e la promozione di sana alimentazione e attività fisica
 - attivazione di interventi strutturati di esercizio fisico
 - attivazione di procedure e percorsi terapeutico-assistenziali per le persone già affette da patologia
- Favorire la formazione/informazione degli operatori del settore alimentare che integri riferimenti all'uso del sale iodato, alle intolleranze alimentari, agli allergeni, alla gestione dei pericoli negli alimenti e alle indicazioni nutrizionali e sulla salute
- Sviluppo di programmi intersettoriali per ottimizzare le politiche di pianificazione urbanistica in un'ottica di salute pubblica

LINEE
STRATEGICHE

Legge 23 marzo 2023, n. 33: Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane

Art. 2.

1. La presente legge reca disposizioni di delega al Governo per la tutela della dignità e la promozione delle condizioni di vita, di cura e di assistenza delle persone anziane, attraverso la ricognizione, il riordino, la semplificazione, l'integrazione e il coordinamento, sotto il profilo formale e sostanziale, delle disposizioni legislative vigenti in materia di assistenza sociale, sanitaria e sociosanitaria alla popolazione anziana, anche in attuazione delle Missioni 5, componente 2, e 6, componente 1, del PNRR, nonché attraverso il progressivo potenziamento delle relative azioni, nell'ambito delle risorse disponibili ai sensi dell'articolo 8.

Art. 3.

Delega al Governo in materia di invecchiamento attivo, promozione dell'inclusione sociale e prevenzione della fragilità

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro il 31 gennaio 2024, su proposta del PCM, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro della salute, di concerto con i Ministri dell'interno, delle infrastrutture e dei trasporti, per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa, per le disabilità, per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, per lo sport e i giovani, per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, per gli affari regionali e le autonomie, dell'università e della ricerca, dell'istruzione e del merito, del turismo e dell'economia e delle finanze, uno o più decreti legislativi finalizzati a definire la persona anziana e a promuoverne la dignità e l'autonomia, l'inclusione sociale, l'invecchiamento attivo e la prevenzione della fragilità, anche con riferimento alla condizione di disabilità.

Riflessioni finali

- **Il successo di una strategia per l'invecchiamento attivo si ottiene se è possibile affermare di:**
 - aver ridotto le disuguaglianze di salute dovute all'età avanzata
 - aver aumentato il numero degli anziani in buona salute e con buona qualità della vita
 - di aver raggiunto la piena integrazione e partecipazione degli anziani nella società
 - aver garantito che siano fornite tutte le opportunità possibili, tra le quali gli anziani possono liberamente scegliere in base alle loro preferenze, motivazioni e predisposizioni
- **È necessario sviluppare approcci innovativi, come quelli offerti dalla telemedicina e da nuove tecnologie, in modo che gli anziani possano essere curati ricorrendo all'ospedale solo in caso di assoluta necessità**
- **È necessario favorire l'alfabetizzazione digitale degli anziani e dei *caregiver* per l'utilizzo di app mobili o altre tecnologie**

GRAZIE
PER L'ATTENZIONE!

d.galeone@sanita.it